



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE



Vaccino Covid: cosa deve fare chi ha già avuto il virus

3 Dicembre 2020 Redazione

Coloro che hanno contratto l'infezione in questi mesi hanno una riserva di anticorpi. Ma quanto durerà?

«Come regalo di **Natale** avremo i vaccini», ha detto in questi giorni il presidente del Consiglio superiore di sanità Franco Locatelli, cercando il lato positivo delle

sobrie festività 2020.

Tra acquisizione delle **dosi**, distribuzione e logistica sarà una bella sfida. Il piano **vaccini anti-Covid** dell'Italia dice che medici e anziani saranno tra i primi a doverlo fare. Invece chi ha già avuto il **Coronavirus** dovrà vaccinarsi?

Il parere negativo

No o almeno non necessariamente, secondo il direttore scientifico dell'Istituto Spallanzani, **Giuseppe Ippolito**. Il motivo è semplice: chi ha contratto l'infezione ha sviluppato degli **anticorpi** che gli garantiscono già l'immunità (anche se non è dato sapere precisamente per quanto tempo), tant'è che ci sono casi di reinfezione, come ha chiarito Locatelli all'ultima conferenza stampa, ma sono molto rari.

Ippolito ha aggiunto che, «semmai si dovrà controllare il livello di anticorpi e quando questi dovessero scendere si può considerare una **vaccinazione**». In ogni caso, **chi ha già avuto il Covid** non rientra tra le categorie di **persone da vaccinare** prioritariamente.

Al momento la scelta resta personale

Va poi considerato che molti di coloro che hanno avuto l'infezione da **Sars-CoV2** non lo sanno, dal momento che la stragrande maggioranza delle persone che contrae il virus è **asintomatica**.

Non si procederà a **test sierologico** prima della vaccinazione, quindi è anche possibile che chi si va a vaccinare lo faccia, in realtà, totalmente inconsapevole di aver già avuto il virus e quindi di aver sviluppato anticorpi.

La **scelta**, almeno finché non sarà introdotto un **obbligo di vaccinazione**, rimane strettamente personale anche per coloro che hanno contratto il virus e ne sono consapevoli.

I pareri positivi

«Io li vaccinerei - ha dichiarato oggi al *Corriere della Sera* **Sergio Abrignani**, ordinario di Patologia generale all'Università Statale di Milano e direttore

dell'Istituto nazionale di genetica molecolare Romeo ed Enrica Invernizzi -. Certamente non avrebbero la **priorità**, come scelta dal punto di vista logistico, ma dal punto di vista immunologico non c'è nessun problema».

«Anche perché – ha proseguito Abrignani – non sappiamo quanto dura l'**immunità naturale** e mi sembra più complesso andare a misurare gli anticorpi di chi ha fatto infezione, rispetto a vaccinare queste persone. Succede anche per le altre vaccinazioni, l'epatite B e altre infezioni. Il **vaccino influenzale** lo facciamo anche a chi ha fatto l'influenza».

Molto scettico sul non vaccinare a prescindere chi ha già avuto il Covid, il professor **Alberto Mantovani**, direttore scientifico di *Humanitas*. «I livelli della risposta immunitaria indotta direttamente dai vaccini sono molto più alti rispetto a quelli che osserviamo nella grande maggioranza dei soggetti esposti. Per questo saranno vaccinate anche persone che sono state esposte a Covid», ha detto Mantovani all'agenzia di stampa *Adnkronos*.

© Riproduzione riservata - La Legge per Tutti Srl